

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - GRIS01100X

POLO TECNOLOGICO MANETTI-PORCIATTI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Tecnico	Alto
GRTF01101C	
2 A	Alto
2 B	Medio - Basso
2 D	Alto
GRTL01101L	
2 A	Alto
2 B	Medio - Basso

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	TOSCANA (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
GRIS01100X	0.0	0.4	0.5	0.6

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Istituti Tecnici		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	607,00	73,00
- Benchmark*		
GROSSETO	3.272,00	325,00
TOSCANA	46.538,00	5.299,00
ITALIA	833.531,00	67.292,00

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
GRIS01100X	istituto tecnico	27,1	31,8	28,2	11,8	1,2	0,0
- Benchmark*							
GROSSETO		27,8	34,5	23,2	12,5	1,5	0,5
TOSCANA		26,9	37,0	23,8	10,1	1,7	0,5
ITALIA		27,3	36,5	24,0	9,8	1,8	0,6

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
GRIS01100X	99,94	8,24
- Benchmark*		
GROSSETO	3.064,15	20,14
TOSCANA	52.027,15	20,54
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie hanno diversa estrazione sociale e diverso livello di istruzione. La maggior parte di esse è residente nel comune di Grosseto e nei comuni limitrofi, con alcuni ingressi interprovinciali. L'incidenza percentuale delle famiglie effettivamente svantaggiate è minima. Per gli allievi con BES, DSA e H (42), il nostro Istituto si qualifica per la qualità dell'accoglienza e per i PEI relativi. Lo stesso per la componente di alunni stranieri che conta al momento 128 unità. Si registra inoltre la presenza di alunni provenienti dalla comunità di Nomadelfia, con la quale è stata stipulata apposita convenzione di collaborazione didattica. La presenza di due corsi serali di specializzazione permette una riqualificazione lavorativa del territorio e riduce la dispersione scolastica. Il rapporto studenti – insegnate è più che adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola, dal momento che si colloca in una media di 1 a 8, inferiore di circa 12 alunni per insegnante rispetto alla media di riferimento.</p>	<p>La presenza di studenti con cittadinanza non italiana richiede un maggiore impegno nella progettazione didattica al fine di integrare ogni singolo alunno nel contesto classe. La scuola, per sostenere l'impegno didattico, partecipa con successo a progetti PON e FSE relativi alle problematiche dell'inclusione, inoltre, nell'ultimo quinquennio, ha visto progetti PEZ e progetti per le Aree a rischio e forte processo migratorio finanziati dalla Pubblica Amministrazione, inclusa la Provincia di riferimento.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il numero delle piccole e medie imprese presenti nel territorio è tale da poter assorbire potenzialmente gran parte dei diplomati dell'istituto e proprio su questo dato è incentrato il piano di miglioramento.</p> <p>La collaborazione con Collegi e associazioni di categoria favorisce l'alternanza scuola lavoro.</p> <p>La presenza di due corsi serali di specializzazione permette di limitare la dispersione scolastica del secondo biennio.</p> <p>AGENZIA FORMATIVA E SISTEMA DI QUALITÀ</p> <p>L'Istituto "Manetti - Porciatti" è accreditato come Agenzia Formativa n. GR0598 della Regione Toscana dal giugno 2003, cioè fin dal momento iniziale del percorso di accreditamento delle agenzie promosso dalla Regione Toscana. Le procedure per l'accreditamento della Regione Toscana prevedono che le agenzie formative riconosciute abbiano conseguito una Certificazione di Qualità secondo uno dei quattro modelli approvati dalla regione stessa: L'Istituto "Manetti - Porciatti" ha scelto il sistema UNI EN ISO 9001 inserendo nella certificazione anche l'attività istituzionale della scuola ed ha conseguito la certificazione prima provvisoria (2003) e poi definitiva (2005).</p> <p>Tale organizzazione ha lo scopo di garantire un efficace ed efficiente funzionamento delle attività, un livello adeguato di qualità dei prodotti (corsi di formazione) erogati e, soprattutto, attraverso il costante monitoraggio di processo, di individuare percorsi e modalità per un miglioramento continuo dei prodotti offerti e dei servizi erogati.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Territorio con piccole e medie imprese e attività particolarmente centrate sull'agricoltura e turismo. - Andamento economico della società (crisi settore edilizia). - I contributi degli Enti Locali si limitano a patrocini e collaborazioni ed esigui aiuti finanziari.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:GRIS01100X - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01100X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	0	41,67	40,99	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	0	17,5	30,73	38,18

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	0	36	43,4
	Due sedi	27,3	29,8	29,2
	Tre o quattro sedi	27,3	28,6	21,9
	Cinque o più sedi	45,5	5,6	5,5
Situazione della scuola: GRIS01100X		Cinque o piu' sedi		

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	0	13,8	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	90,9	35	30,6
	Una palestra per sede	9,1	31,9	32,7
	Più di una palestra per sede	0	19,4	28,9
Situazione della scuola: GRIS01100X	Palestra non presente in tutte le sedi			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:GRIS01100X - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01100X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	5,8	4,28	7,68	7,02

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:GRIS01100X - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01100X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	63,6	46	56

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:GRIS01100X - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01100X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	72,7	68,3	70,6

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:GRIS01100X - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01100X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	27,12	16,43	11,77	13,79
Numero di Tablet	18,08	0	0,63	1,85
Numero di Lim	3,62	2,32	1,37	2,35

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:GRIS01100X - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01100X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	2	4,85	3,64	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	9,1	5,3	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	9,1	8	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	18,2	14	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	0	11,3	15,5
	5500 volumi e oltre	63,6	61,3	50,9
Situazione della scuola: GRIS01100X		5500 volumi e oltre		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola dispone di risorse economiche ministeriali, incrementate dal contributo volontario delle famiglie e, in minima parte, anche da sostenitori esterni. Forte l'impegno nel reperire ulteriori finanziamenti derivanti dalla partecipazione a bandi PON, FSE e PEZ.</p> <p>Tutte gli edifici del Polo Tecnologico sono collocate all'interno di un'unica area, facilmente raggiungibile con mezzi privati e pubblici, all'interno della "Cittadella dello studente", di proprietà della Provincia, cui compete la manutenzione ordinaria e straordinaria.</p> <p>Gli edifici sono dotati di elementi idonei a garantire la sicurezza e il superamento delle barriere architettoniche così riassumibili: scale di sicurezza esterne, porte antipanico, servizi igienici per disabili, rampe e ascensori.</p> <p>Nel complesso, la scuola dispone di tre sedi, tre palestre, condivise con altre scuole e parzialmente concesse a società sportive in orario extrascolastico, due biblioteche e tre aule magne. È inoltre dotata di due capannoni adibiti a laboratori ed officine. Le aule riservate alla didattica sono 40 e 29 i laboratori.</p> <p>I laboratori e le aule sono dotati di 150 pc, 100 tablet, 20 LIM e 35 aule dispongono di connessione internet. Due i laboratori mobili e due le aule attrezzate per teleconferenze sincrone, fino a 50 postazioni, con possibilità di registrare, scaricare le lezioni e autenticare la presenza. Essa è fruibile sia per i corsi serali sia per quelli mattutini, in caso di impossibilità alla frequenza.</p>	<p>Aggiornamento continuo e oneroso del materiale, delle strumentazione e delle dotazioni di laboratorio.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:GRIS01100X - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
GRIS01100X	75	78,9	20	21,1	100,0
- Benchmark*					
GROSSETO	2.468	81,5	560	18,5	100,0
TOSCANA	42.022	80,0	10.488	20,0	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:GRIS01100X - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
GRIS01100X	2	2,7	12	16,0	20	26,7	41	54,7	100,0
- Benchmark*									
GROSSETO	55	2,2	532	21,6	873	35,4	1.008	40,8	100,0
TOSCANA	1.278	3,0	10.171	24,2	14.141	33,6	16.499	39,2	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:GRIS01100X - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
GRIS01100X	14	19,4	13	18,1	19	26,4	26	36,1
- Benchmark*								
GROSSETO	524	22,8	709	30,8	407	17,7	662	28,8
TOSCANA	8.585	22,6	8.922	23,5	8.196	21,6	12.298	32,4
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
GROSSETO	27	84,4	-	0,0	5	15,6	-	0,0	-	0,0
TOSCANA	395	51,1	7	0,9	91	11,8	1	0,1	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	2,5	0,9
	Da 2 a 3 anni	9,1	8,1	13
	Da 4 a 5 anni	9,1	21,7	18,2
	Più di 5 anni	81,8	67,7	67,9
Situazione della scuola: GRIS01100X	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	17,4	15,9
	Da 2 a 3 anni	45,5	31,7	33,1
	Da 4 a 5 anni	0	14,9	22,4
	Più di 5 anni	54,5	36	28,6
Situazione della scuola: GRIS01100X		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Osservando le tipologie di contratto dei docenti dell'Istituto si evidenzia come il ricambio di personale sia limitato, così come si evince dal numero di insegnanti a tempo indeterminato presente per un numero di anni di servizio continuativo superiore a 5. Questo contesto, arricchito dalle professionalità provenienti da Ordini di categoria del settore tecnico e tecnologico quali l'Ordine dei periti industriali, degli architetti e degli ingegneri, da docenti che hanno intrapreso percorsi di certificazione per l'insegnamento di Italiano L2 e delle discipline non linguistiche DNL in modalità CLIL, porta ad una stabilità che permette di attuare progetti a lungo termine, garantire la continuità didattica e sviluppare validi percorsi di innovazione e Orientamento. Conseguentemente, sono state individuate specifiche aree da potenziare con l'assegnazione del relativo organico. Come già illustrato nel precedente RAV, la scuola ha puntato sul POTENZIAMENTO SCIENTIFICO, LABORATORIALE, LINGUISTICO, ARTISTICO E MUSICALE, SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA', effettivamente concesso per l'AS 2016/17 e così riassunto: 1 A045-A017, 1 A054-A061, 1 AB24-A346, 1 A051-A058, 1 A026-A047, 1 A020-A038. Molti docenti hanno partecipato a corsi di formazione tematici: normativa di riferimento, progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento, tecnologie informatiche, tutor scolastici per Asl, didattica per competenze e certificazioni linguistiche, coerentemente col Piano della formazione.</p>	<p>L'età media dei docenti a tempo indeterminato è molto alta e questo fenomeno, se da un lato indica la presenza di docenti con molta esperienza in ambito didattico, dall'altro, in alcuni, comporta una resistenza al cambiamento e all'adeguamento delle metodologie di insegnamento, necessarie ad un'utenza in continua evoluzione che richiede la ricerca continua di nuove strategie. Tuttavia, facendo leva proprio sull'esperienza, non sembra da escludere la possibilità, per questi docenti, di provocare interesse per la ricerca di metodologie altre.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
Piano di gestione delle diversità	Il Piano di Gestione delle Diversità.pdf
Analisi del territorio come da P.T.O.F.	estratto del ptof analisi del territorio.pdf
Piano di gestione delle diversità	Il Piano di Gestione delle Diversità.pdf
Gestione RU	15 Gestione RU.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: GRIS01100X	92,8	87,6	96,4	96,8	93,3	96,3	99,1	96,8
- Benchmark*								
GROSSETO	91,6	89,7	92,1	94,8	91,9	92,0	79,2	83,1
TOSCANA	69,3	75,5	74,3	78,8	75,4	80,1	77,0	80,1
Italia	74,7	80,8	80,7	84,9	74,2	80,5	77,9	80,4

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: GRIS01100X	34,4	39,5	36,5	39,1	27,5	40,4	39,8	31,2
- Benchmark*								
GROSSETO	27,4	32,7	30,8	30,9	27,6	31,6	21,9	23,6
TOSCANA	25,7	27,7	28,9	28,8	25,4	28,6	27,9	27,0
Italia	26,5	28,4	28,4	27,4	24,2	26,6	25,9	23,9

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: GRIS01100X	13,9	40,9	21,7	12,2	11,3	0,0	16,9	31,7	28,9	19,7	2,8	0,0
- Benchmark*												
GROSSETO	7,0	31,5	27,4	19,7	12,9	1,4	7,4	30,1	31,2	17,5	12,9	0,9
TOSCANA	8,8	33,8	29,3	16,6	10,8	0,7	9,0	33,9	29,1	16,4	11,1	0,5
ITALIA	12,1	34,9	28,0	15,3	9,3	0,4	11,1	34,1	28,5	16,1	9,8	0,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: GRIS01100X - Benchmark*	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
GROSSETO	1,1	0,6	1,5	0,9	0,3
TOSCANA	0,3	0,3	0,5	0,4	0,4
Italia	0,5	0,4	0,5	0,4	0,4

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Indirizzi Tecnici: GRIS01100X - Benchmark*	2,0	3,0	0,0	1,0	0,0
GROSSETO	2,7	2,4	3,5	2,4	0,7
TOSCANA	3,8	2,2	1,8	0,6	0,4
Italia	4,8	2,2	1,8	0,7	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: GRIS01100X	3,8	5,0	2,7	6,6	0,0
- Benchmark*					
GROSSETO	3,3	3,5	2,3	2,9	1,0
TOSCANA	3,4	2,9	2,3	1,1	0,7
Italia	4,6	2,5	2,0	1,2	0,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva è in linea o superiore ai dati provinciali, regionali e nazionali, questo grazie alle attività di recupero in itinere, ai corsi pomeridiani e al periodo di fermo didattico nel primo e secondo periodo, procedure consolidate che hanno ridimensionato i numeri dei sospesi e la porzione di programma da recuperare nel periodo estivo.</p> <p>Per quanto riguarda gli alunni con giudizio sospeso, le materie che presentano maggiori difficoltà sono: Matematica, Lingua straniera e alcune materie di indirizzo, prevalentemente dei settori CAT e Meccanica.</p> <p>La percentuale media delle valutazioni complessive conseguite all'Esame di Stato superiori a 70/100 è aumentata rispetto all'anno precedente del 6,2%, allineandosi alla medie regionali e nazionali, centrando l'obiettivo del PDM, così come la percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva è superiore al dato provinciale, regionale e nazionale di riferimento.</p> <p>I trasferimenti degli studenti si registrano prevalentemente nel primo biennio, e sono spesso derivanti da un errore di valutazione nella scelta dell'indirizzo di studio. Il dato viene confermato dal numero dei diplomati che coincide con gli iscritti alla classe terza.</p>	<p>Come già evidenziato, il dato relativo ai trasferimenti degli studenti che si registrano nel primo biennio sono dovuti, nella maggior parte dei casi, ad un errore di valutazione nella scelta dell'indirizzo di studio. Un dato che deve far riflettere sull'opportunità di rivedere e potenziare le strategie di orientamento e riorientamento.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: GRIS01100X - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Punteggio medio	Prova di Italiano				Prova di Matematica				
		Toscana	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Toscana	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	
		51,7	50,8	54,0		42,2	38,2	40,2		
Tecnico	48,4	↔	↓	↓	-2,3	42,9	↔	↑	↑	2,0
GRTF01101C - 2 A	56,2	↑	↑	↑	0,6	52,8	↑	↑	↑	4,5
GRTF01101C - 2 B	58,7	↑	↑	↑	5,5	48,2	↔	↑	↑	0,0
GRTF01101C - 2 D	36,4	↓	↓	↓	-18,8	41,9	↔	↑	↑	-6,2
GRTF01101C - 2 E	44,2	↓	↓	↓	n.d.	37,2	↔	↔	↓	n.d.
GRTL01101L - 2 A	40,0	↓	↓	↓	-15,4	34,6	↓	↓	↓	-13,8
GRTL01101L - 2 B	50,3	↔	↔	↓	-3,9	39,1	↔	↔	↔	-9,2

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
GRTF01101C - 2 A	1	5	2	5	3	3	2	1	1	10
GRTF01101C - 2 B	1	2	2	1	3	1	2	0	2	3
GRTF01101C - 2 D	6	3	0	0	0	2	2	0	1	4
GRTF01101C - 2 E	3	3	2	0	1	4	2	0	1	2
GRTL01101L - 2 A	5	3	2	2	0	4	4	1	2	1
GRTL01101L - 2 B	5	2	1	3	3	4	2	2	3	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
GRIS01100X	30,4	26,1	13,0	15,9	14,5	26,1	20,3	5,8	14,5	33,3
Toscana	25,3	19,7	20,1	17,9	17,1	36,6	12,2	6,6	10,3	34,3
Centro	26,6	22,2	20,2	15,4	15,7	42,8	13,3	7,6	11,4	24,9
Italia	20,2	21,3	19,4	18,8	20,4	38,7	13,1	8,0	11,2	29,0

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Tecnico - Anno Scolastico 2015/16				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
GRIS01100X - Tecnico - Benchmark*	20,4	79,6	13,3	86,7
Centro	32,1	67,9	19,7	80,3
ITALIA	18,2	81,8	14,7	85,3

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual è la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilità contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola è simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Da un riscontro oggettivo, i risultati nelle prove standardizzate nazionali di italiano sono ancora mediamente inferiori al dato nazionale, diversamente da quelli di matematica che sono invece sensibilmente superiori.</p> <p>Rispetto a scuole con contesto socio economico simile non si evincono differenze sostanziali rispetto al dato precedente.</p> <p>La concentrazione di studenti nel livello 1 è diversificata per italiano e matematica, infatti, nel primo caso, il dato è superiore a quello nazionale, mentre risulta decisamente inferiore per matematica. Tra le varie classi sono state però rilevate variabilità significative sul livello 1 di italiano.</p> <p>L'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti è pari alla media regionale sia in italiano che in matematica.</p>	<p>Le prove INVALSI presentano esiti difformi tra le varie classi seconde. Per quanto riguarda italiano i risultati delle prove sono inferiori al dato nazionale, regionale e Centro Italia. Si rende quindi necessaria una revisione dei Piani di Miglioramento da integrare con azioni rivolte al potenziamento della lingua italiana al fine di ridurre il numero negativo dei valori nella fascia di livello 1.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola

<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Il punteggio di matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile, mentre quello di italiano è inferiore. La percentuale di studenti collocata nei livelli 1 in italiano e' superiore alla media nazionale, mentre per quanto riguarda matematica e' inferiore o in linea con i risultati nazionali. Le prove standardizzate rispecchiano comunque l'andamento scolastico degli studenti.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I Dipartimenti valutano e aggiornano i documenti di valutazione secondo le linee guida dettate dalla normativa. Nell'ottica di uno sviluppo armonico dell'individuo nella sua totalità, l'Istituto si propone di sviluppare nell'alunno l'autostima personale attraverso un processo formativo continuo ed omogeneo ma progressivo, finalizzato ad una corretta percezione di Sé, delle proprie caratteristiche, del proprio potenziale e del proprio stile di apprendimento. Partecipazione a progetti mirati allo sviluppo del senso della legalità e del rispetto delle regole.	Da definire in maniera più chiara indicatori e questionari per la valutazione del livello raggiunto.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La valutazione positiva nasce dalla verifica dei criteri e dei dati indicati che rispecchiano i valori di riferimento forniti, l'analisi viene comunque articolata e contestualizzata. I punti di forza non sono punto di arrivo ma vengono monitorati per azioni strategiche migliorative.

2.4 Risultati a distanza

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16
	%	%
GRIS01100X	36,6	32,2
GROSSETO	34,3	33,9
TOSCANA	40,6	42,2
ITALIA	39,1	40,0

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali						
Macro Area	Scientifica			Sociale		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
GRIS01100X	16,0	46,7	37,3	80,0	10,0	10,0
- Benchmark*						
GROSSETO	41,6	32,7	25,7	58,6	21,3	20,1
TOSCANA	44,9	33,1	22,0	59,2	24,0	16,8
Italia	52,3	29,5	18,2	62,2	22,9	14,9

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali						
Macro Area	Scientifica			Sociale		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
GRIS01100X	28,0	24,7	47,3	80,0	10,0	10,0
- Benchmark*						
GROSSETO	50,9	16,4	32,7	53,8	17,7	28,5
TOSCANA	50,0	19,8	30,2	58,7	15,4	25,9
Italia	52,3	17,4	30,3	59,2	14,7	26,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	GRIS01100X	Regione	Italia	
2011	24,8	21,5	17,7	
2012	32,6	19,1	15,1	
2013	25,2	19,7	15,0	

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	GRIS01100X	Regione	Italia
2011	Tempo indeterminato	6,9	4,1	10,7
	Tempo determinato	41,4	31,8	31,3
	Apprendistato	3,4	4,8	7,5
	Collaborazione	27,6	35,6	27,6
	Tirocinio	13,8	16,9	16,5
	Altro	6,9	6,9	6,3
2012	Tempo indeterminato	7,1	3,4	10,0
	Tempo determinato	57,1	36,0	37,0
	Apprendistato	0,0	3,4	6,0
	Collaborazione	9,5	32,6	27,0
	Tirocinio	16,7	14,0	11,6
	Altro	9,5	10,6	8,4
2013	Tempo indeterminato	6,7	3,3	9,6
	Tempo determinato	36,7	34,6	37,0
	Apprendistato	3,3	3,6	6,0
	Collaborazione	43,3	34,4	27,1
	Tirocinio	0,0	0,1	0,3
	Altro	0,0	12,7	10,7

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	GRIS01100X	Regione	Italia
2011	Agricoltura	10,3	7,4	5,1
	Industria	27,6	22,5	20,7
	Servizi	62,1	70,0	74,2
2012	Agricoltura	11,9	9,3	6,5
	Industria	11,9	22,3	20,8
	Servizi	76,2	68,4	72,7
2013	Agricoltura	10,0	9,1	6,2
	Industria	40,0	24,2	22,3
	Servizi	50,0	66,7	71,5

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	GRIS01100X	Regione	Italia
2011	Alta	3,4	9,4	11,6
	Media	58,6	59,1	60,7
	Bassa	37,9	31,5	27,7
2012	Alta	11,9	8,7	10,7
	Media	52,4	56,0	59,3
	Bassa	35,7	35,3	30,0
2013	Alta	6,7	9,1	11,0
	Media	23,3	55,3	57,7
	Bassa	70,0	35,5	31,3

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La realtà territoriale permette di avere ottimi e costanti rapporti sia con gli enti locali sia con le imprese, anche grazie ai percorsi di alternanza scuola-lavoro, facilitando l'inserimento dei diplomati nel mondo del lavoro.</p> <p>Generalmente l'inserimento nel mondo del lavoro avviene nel primo anno post diploma per almeno il 25,2% dei diplomati, mentre per la restante percentuale l'impiego avviene nell'arco del triennio successivo.</p> <p>Le tipologie di contratto prevalenti sono nei settori dei servizi e dell'industria.</p> <p>La tipologia di diploma permette, al momento, la libera professione, i diplomati che intraprendono tale percorso raggiungono l'obiettivo.</p> <p>Nell'anno scolastico 2015 - 2016 il numero degli studenti che si sono immatricolati all'Università è pari al 32%, il 16% ha conseguito CFU al Primo Anno nell'area scientifica; mentre l'80% ha conseguito CFU nell'area sociale. I dati 2016/2017 non sono ancora disponibili.</p>	<p>Il monitoraggio non avviene ancora in maniera sistematica e tracciabile e, di conseguenza, non è stato possibile il confronto dei percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali. Questo costituisce infatti uno dei punti inseriti nel PdM e per il quale sono state predisposte tabelle di rilevazione.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato. Il numero di immatricolati all'università è inferiore alla media regionale e nazionale per gli istituti tecnici.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Esiti finali CAT 2015-2016	Esiti CAT 2015 2016.pdf
Esiti finali ITI 2015 2016	Esiti ITI 2015 2016.pdf
Piani di Miglioramento	piani di miglioramento 2017 RAV.pdf
Obiettivi - estratto P.T.O.F.	Obiettivi e valutazione estratto PTOF.pdf
Piani di Miglioramento ASL 2017	piano di miglioramento ASL 2017 RAV.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	28,6	20,7	13,4
	3-4 aspetti	0	5,2	7,8
	5-6 aspetti	14,3	29,3	30,2
	Da 7 aspetti in su	57,1	44,8	48,6
Situazione della scuola: GRIS01100X	Dato mancante			

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	22,2	13,4	11,4
	3-4 aspetti	0	3,7	7,9
	5-6 aspetti	11,1	41,5	34,9
	Da 7 aspetti in su	66,7	41,5	45,8
Situazione della scuola: GRIS01100X	Da 7 aspetti in su			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-PROFESSIONALE

Istituto:GRIS01100X - Tipologia degli aspetti del curriculum-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01100X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Dato mancante	62,5	64,6	79,7
Curricolo di scuola per matematica	Dato mancante	62,5	66,2	78,8
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Dato mancante	62,5	67,7	76,6
Curricolo di scuola per scienze	Dato mancante	75	63,1	71,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Dato mancante	62,5	61,5	71,8
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	37,5	44,6	53,7
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	75	61,5	69,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	25	41,5	31,8
Altro	Dato mancante	12,5	9,2	8,5

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-TECNICO

Istituto:GRIS01100X - Tipologia degli aspetti del curriculum-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01100X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	77,8	79,1	81,4
Curricolo di scuola per matematica	Presente	77,8	80,2	81
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	77,8	77,9	79,8
Curricolo di scuola per scienze	Presente	88,9	74,4	75,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	77,8	73,3	75,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	55,6	47,7	52,3
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	88,9	67,4	68,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	44,4	38,4	25,9
Altro	Dato mancante	11,1	9,3	8,1

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	4,7	3,6
	3 - 4 Aspetti	14,3	17,2	14,2
	5 - 6 Aspetti	42,9	26,6	33,4
	Da 7 aspetti in su	42,9	51,6	48,8
Situazione della scuola: GRIS01100X		Dato mancante		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	3,5	2,1
	3 - 4 Aspetti	11,1	15,1	14
	5 - 6 Aspetti	33,3	36	35,5
	Da 7 aspetti in su	55,6	45,3	48,5
Situazione della scuola: GRIS01100X		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PROFESSIONALE

Istituto:GRIS01100X - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01100X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Dato Mancante	87,5	92,3	88,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	37,5	83,1	75
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	50	67,7	74,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Dato Mancante	87,5	92,3	93,8
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	62,5	56,9	50,7
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Dato Mancante	87,5	90,8	89,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	50	63,1	68,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	37,5	46,2	58,4
Altro	Dato Mancante	12,5	6,2	6,6

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO

Istituto:GRIS01100X - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01100X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	100	93	90,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	55,6	77,9	74,1
Programmazione per classi parallele	Presente	55,6	66,3	77,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	96,5	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Presente	66,7	57	51,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	100	90,7	91,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	55,6	64	67,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	55,6	51,2	60,3
Altro	Dato Mancante	11,1	8,1	6

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi specifici degli studenti e in alcuni casi alle attese educative e formative del contesto locale.</p> <p>Il curriculum definito dalla scuola è utilizzato dall'insegnante per lo svolgimento dell'attività didattica ed è sempre progettato in accordo con le indicazioni del Collegio dei Docenti.</p> <p>Per il sistema qualità i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono monitorati.</p>	<p>Non sempre le competenze chiave europee raggiunte attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa vengono definite in modo chiaro al termine dell'attività.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	0	22,2	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	42,9	25,4	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	57,1	52,4	62,5
Situazione della scuola: GRIS01100X	Dato mancante			

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	0	21,7	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	33,3	22,9	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,7	55,4	65,7
Situazione della scuola: GRIS01100X	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	50	53,8	43,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	15,4	14,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	33,3	30,8	41,7
Situazione della scuola: GRIS01100X		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	62,5	52,9	40,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,5	14,7	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	25	32,4	41
Situazione della scuola: GRIS01100X		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE

Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	0	22,2	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	42,9	25,4	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	57,1	52,4	62,5
Situazione della scuola: GRIS01100X		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	0	21,7	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	33,3	22,9	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,7	55,4	65,7
Situazione della scuola: GRIS01100X		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il criterio di valutazione è uniforme per tutti gli insegnamenti ed è monitorato attraverso le riunioni per dipartimento e attraverso griglie di valutazione testate negli ambiti comuni delle discipline.</p> <p>Nei Consigli di classe vengono programmate attività di carattere interdisciplinare al fine di valutare competenze non direttamente legate alle discipline. Al termine delle varie attività vengono effettuate prove di valutazione che tengono conto dell'osservazione dei comportamenti degli alunni per verificare la comprensione e l'interiorizzazione della relativa competenza. Per quanto riguarda lo spirito di iniziativa e imprenditorialità, il Collegio dei docenti per la valutazione del percorso di Alternanza scuola-lavoro ha approvato l'attribuzione di un valore aggiunto, pari al 30% della media ponderata, per le discipline tecniche di specializzazione individuate. La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele soltanto per le prove di ingresso in tutte le discipline. Al termine del primo biennio, e comunque al compimento del sedicesimo anno, viene rilasciata la certificazione delle competenze in base alla valutazione raggiunta nelle discipline comprese negli assi culturali. Durante il corso dell'anno, nel caso si presentino problematiche in merito al raggiungimento degli obiettivi minimi, vengono effettuati interventi di recupero mirati per gli studenti in difficoltà, attraverso recuperi in itinere (sospensione dell'attività didattica), pomeridiani e sportelli.</p>	<p>Non sempre le indicazioni dei dipartimenti e delle commissioni per materia sono seguite in maniera letterale da tutti gli insegnanti.</p> <p>Durante i periodi di recupero in itinere è necessario estendere a tutte le classi la pratica di interventi didattici per le eccellenze. Le prove per classi parallele non vengono effettuate negli interperiodi e nella valutazione finale.</p> <p>La scuola, al momento, attraverso i dipartimenti, sta elaborando una progettazione di moduli di unità didattiche per il recupero delle competenze.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti


Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il criterio di valutazione è uniforme per tutti gli insegnanti ed è monitorato attraverso le riunioni per dipartimento e attraverso griglie di valutazione testate negli ambiti comuni delle discipline.</p> <p>Durante il corso dell'anno, nel caso si presentino problematiche in merito al raggiungimento degli obiettivi minimi, vengono effettuati interventi di recupero mirati per gli studenti in difficoltà, attraverso recuperi in itinere (sospensione dell'attività didattica), pomeridiani e sportelli.</p>	<p>Non sempre le indicazioni dei dipartimenti e delle commissioni per materia sono seguite in maniera letterale da tutti gli insegnanti.</p> <p>Durante i periodi di recupero in itinere è necessario estendere a tutte le classi la pratica di interventi didattici per le eccellenze.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La valutazione positiva nasce dalla verifica dei criteri indicati i quali rispecchiano i valori di riferimento. L'analisi viene monitorata con il sistema della qualità che valuta anche il grado di soddisfazione degli studenti relativamente agli strumenti didattici utilizzati.

I docenti attraverso le riunioni per dipartimenti condividono i risultati della valutazione.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	14,3	34,4	49,2
	Orario ridotto	14,3	17,2	14,4
	Orario flessibile	71,4	48,4	36,4
Situazione della scuola: GRIS01100X		Dato mancante		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	11,1	31,8	48
	Orario ridotto	11,1	14,1	14,2
	Orario flessibile	77,8	54,1	37,8
Situazione della scuola: GRIS01100X		Orario flessibile		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:GRIS01100X - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01100X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	75	84,6	86,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	12,5	41,5	39,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	6,2	4,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	13,8	9,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	1,5	3,5

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:GRIS01100X - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01100X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	96,5	94
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	33,3	41,9	39,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	5,8	4,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	11,1	11,6	8,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:GRIS01100X - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01100X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	75	83,1	86,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	75	86,2	84,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	12,5	7,7	7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	13,8	8
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:GRIS01100X - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01100X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	88,9	91,9	92,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	88,9	90,7	84,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	11,1	7	7,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	5,8	6,5
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'orario delle lezioni è articolato e adeguato alle esigenze degli studenti poiché tiene conto di tutte le attività didattiche, incluse quelle laboratoriali e l'uso delle palestre. Inoltre, la durata delle lezioni è calibrata per permettere ai pendolari di poter usufruire dei mezzi pubblici.</p> <p>La scuola è dotata di referenti per ogni laboratorio che ne curano l'organizzazione oraria, l'aggiornamento strumentale e il controllo e i rapporti con gli studenti. In tutti i laboratori i docenti sono affiancati da insegnanti tecnico pratici e assistenti tecnici.</p> <p>La scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti sia in ambito curricolare, che per progetti rientranti nel PTOF o nell'ASL.</p> <p>Gli studenti possono utilizzare i laboratori anche in orario extracurricolare e la loro fruizione è uniforme per tutte le specializzazioni. Gli spazi e i macchinari sono adeguati alle esigenze di apprendimento degli studenti e l'articolazione oraria gestita dalla scuola permette a tutti gli studenti di usufruire in maniera equa dei laboratori.</p>	<p>Data la tipologia di indirizzi specialistici dell'istituto, i macchinari e i materiali di laboratorio richiedono continui ed onerosi aggiornamenti.</p> <p>Nonostante l'Istituto sia dotato di due biblioteche, con sala per la consultazione e bibliotecaria referente, nelle quali sono presenti circa 18.000 volumi cartacei. Il numero dei prestiti è però di soli 25 volumi nell'a.s. 2015/16 e di 30 nel corrente anno. Lo scorso anno per il potenziamento di dette biblioteche la scuola ha presentato la propria candidatura ad un PON – FSE per la realizzazione di una biblioteca digitale, in quanto si ritiene che i testi digitali siano più fruibili dalle nuove generazioni.</p>

Subarea: Dimensione metodologica**3.2.c Uso dei laboratori****3.2.c.1 Livello di accessibilita'**

Istituto:GRIS01100X - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01100X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	52,71	56,06	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	46,37	54,03	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:GRIS01100X - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01100X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	6,89655172413793	43,49	53,13	49,38

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove modalità didattiche innovative:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Progetto RoboCup che ha consentito di raggiungere risultati significativi nelle manifestazioni agonistiche a livello europeo e mondiale, con riconoscimento ufficiale del docente referente quale docente innovativo d'Europa -Progetto E.E.E (EXTREME ENERGY EVENTS); - Collaborazione con il Centro E. Fermi. -Convenzione con l'università telematica UNINETTUNO per l'apertura in sede di un Polo Tecnologico Universitario. <p>I docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula in occasione dei Consigli di classe programmati e nelle riunioni periodiche per dipartimenti.</p>	<p>Le iniziative sono promosse dai singoli docenti. Manca una struttura organizzativa di riferimento che inquadri le singole iniziative al fine di una maggiore uniformità sia nella gestione interna che nella pubblicizzazione esterna. Un sensibile miglioramento si è registrato nel corrente anno con il coinvolgimento di un gruppo di docenti nelle iniziative dell'USR per la realizzazione di una Rete Robotica Toscana.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:GRIS01100X % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01100X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	0	3,3	2,7
Un servizio di base		18,2	15,2	8,6
Due servizi di base		27,3	15,9	16,3
Tutti i servizi di base		54,5	65,6	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:GRIS01100X % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01100X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Un servizio avanzato	36,4	42	50,5
Un servizio avanzato		36,4	21,3	26,8
Due servizi avanzati		27,3	29,3	18,8
Tutti i servizi avanzati		0	7,3	4

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:GRIS01100X - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01100X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	50	47,9	58,8
Nessun provvedimento		0	2,1	1,7
Azioni interlocutorie		20	12,3	8,9
Azioni costruttive		10	11,6	9,6
Azioni sanzionatorie		20	26	21,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:GRIS01100X - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01100X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	63,6	34,9	41,7
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie		18,2	32,2	31,3
Azioni costruttive		9,1	10,5	8,4
Azioni sanzionatorie		9,1	22,4	18,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:GRIS01100X - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01100X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	50	56,9	54,9
Nessun provvedimento		0	1,4	0,6
Azioni interlocutorie		30	21,5	20,8
Azioni costruttive		0	7,6	8
Azioni sanzionatorie		20	12,5	15,6

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:GRIS01100X - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01100X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		0	8,4	9,8
Nessun provvedimento		0	0,6	0,9
Azioni interlocutorie	X	10	33,5	39,1
Azioni costruttive		10	14,2	12,3
Azioni sanzionatorie		80	43,2	38

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:GRIS01100X - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01100X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	2,63	2,63	1,29	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	1,11	1,11	0,9	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,47	0,42	0,53

3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)

Istituto:GRIS01100X - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01100X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	23,15	23,15	18,85	21,43

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
GRTF01101C	Istituti Tecnici	91,6	109,2	83,6	74,9
GRTL01101L	Istituti Tecnici	62,4	74,2	59,6	94,3
GROSSETO		1326,2	1693,3	2711,9	2859,4
TOSCANA		14345,4	13788,3	16813,8	18096,5
ITALIA		276967,5	265155,7	297211,2	316556,5

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il nostro Istituto è un ambiente familiare e sereno per cui sono facilitate la condivisione e il rispetto delle regole da parte di tutte le componenti. Nei rari casi di comportamenti scorretti, la scuola interviene immediatamente con azioni che facilitino la comprensione da parte dello studente delle conseguenze derivate dal gesto, ne viene coinvolta la famiglia, il tutto mantenendo un rapporto di collaborazione e di sviluppo del senso di legalità e responsabilità che coinvolge anche il personale ATA.

Ogni anno scolastico viene attivato un progetto sulla materia della legalità e del rispetto delle regole e questo aumenta la sensibilità degli studenti verso la scuola come istituzione e luogo di incontro.

Gli studenti sono coinvolti nelle attività di controllo e collaborazione in particolar modo nelle attività collettive (assemblee di Istituto e di classe, visite guidate e viaggi di istruzione).

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La struttura su più edifici dell'istituto aumenta le difficoltà di controllo. Inoltre il numero elevato di studenti pendolari comporta un numero di ingressi posticipati e uscite anticipate consistenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I criteri indicativi rispecchiano una situazione positiva all'interno dell'istituto. Tutti gli studenti hanno la possibilità di utilizzare laboratori ed attrezzature e sviluppare competenze trasversali attraverso attività di gruppo.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	18,2	10,1	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	63,6	73	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	18,2	17	15,8
Situazione della scuola: GRIS01100X		4-5 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:GRIS01100X - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01100X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	63,6	78,3	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	45,5	42,9	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	27,3	19,3	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	81,8	95,7	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	36,4	26,1	35

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza tutta una serie di attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità, BES e DSA. Tali attività favoriscono l'inclusione degli studenti, spesso con lavori di gruppo a cui partecipa l'intera classe. I Piani Educativi Individualizzati hanno contribuito in maniera positiva a favorire l'inserimento degli studenti nel gruppo classe e nella scuola e alla loro redazione e attuazione partecipano tutti gli insegnanti curricolari (C d C). Il referente dell'area monitora il raggiungimento degli obiettivi definiti nei piani e, se necessario, li aggiorna, mantiene i rapporti con le famiglie e il personale A.S.L.. Le attività svolte nella scuola sui temi della diversità ed interculturali hanno evidenziato un'efficace integrazione, coinvolgimento e collaborazione tra studenti anche di classi diverse. La scuola ha individuato spazi idonei per gli studenti con bisogni educativi speciali e attua le attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia, realizzando percorsi di lingua italiana. Gli studenti peer educators, formati nel precedente a.s., hanno partecipato alle attività di accoglienza e di orientamento; questo ha favorito i processi di inclusione e integrazione fra pari. Per quanto riguarda gli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione è stata fatta una apposita verifica attraverso relazioni al Consiglio di classe dai docenti incaricati, detta documentazione è depositata presso la segreteria didattica dell'Istituto.	Gli studenti stranieri per motivi familiari e/o logistici non partecipano con assiduità alle attività di supporto, nonostante la disponibilità dell'istituto nelle aperture orarie e nella reperibilità del suo personale.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2015-2016		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
GRTF01101C	49	293
GRTL01101L	0	0
Totale Istituto	49	293
GROSSETO	6,4	46,5
TOSCANA	8,1	66,3
ITALIA	6,4	57,4

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero	
Totale corsi	
Numero medio di ore corsi	
- Benchmark*	
GROSSETO	96
	4,91
TOSCANA	878
	5,42
ITALIA	15.860
	6,19

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PROFESSIONALE

Istituto:GRIS01100X - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01100X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	50	63,1	67,1
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	0	20	21,6
Sportello per il recupero	Dato mancante	50	60	62,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	62,5	69,2	68,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	25	29,2	24
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	37,5	49,2	52,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	25	24,6	27
Altro	Dato mancante	12,5	7,7	16,5

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO

Istituto:GRIS01100X - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01100X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	66,7	62,8	67,3
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	22,2	25,6	22,3
Sportello per il recupero	Presente	66,7	73,3	69,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	77,8	81,4	78,8
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	11,1	26,7	23,8
Giornate dedicate al recupero	Presente	44,4	53,5	50,7
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	44,4	37,2	31,3
Altro	Dato mancante	11,1	17,4	18

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:GRIS01100X - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01100X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	37,5	43,1	41,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	0	12,3	14,3
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	25	46,2	46,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	50	76,9	71,6
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	25	41,5	37,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	37,5	70,8	66,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	62,5	84,6	80,3
Altro	Dato mancante	0	3,1	5,7

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO

Istituto:GRIS01100X - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01100X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	55,6	41,9	42,3
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	11,1	20,9	17,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	33,3	47,7	55,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	77,8	87,2	84,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	44,4	37,2	37,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	66,7	79,1	68
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	66,7	83,7	85,4
Altro	Dato mancante	0	5,8	5,7

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà sono nella maggior parte dei casi studenti con difficoltà di comprensione della lingua e dei termini tecnici e con lacune pregresse matematico-scientifiche.

L'istituto monitora durante tutto l'anno scolastico l'andamento didattico degli studenti intervenendo con azioni di recupero fin dai primi mesi di attività. Le azioni di recupero scelte dalla scuola sono in funzione anche delle risorse economiche e quindi vengono attuate in orario curricolare nella maggior parte dei casi, ed extra curricolare nelle materie dove si presentano maggiori difficoltà.


Non vengono però esclusi interventi pomeridiani mirati al recupero e all'aiuto degli studenti con maggiori difficoltà, queste attività vengono svolte per tutte le classi.

Le attività di recupero svolte sia durante l'anno che nel periodo estivo, hanno evidenziato un raggiungimento degli obiettivi prefissati (superamento del giudizio sospeso) con percentuali superiori al 90%.

Con l'entrata in vigore della nuova normativa sulla scuola (legge 107 del 2015) l'organico è stato integrato con docenti di potenziamento che hanno svolto attività di recupero e approfondimento nelle discipline per le quali sono stati richiesti.

Alcuni studenti per motivi familiari e/o logistici (orari mezzi trasporto) hanno difficoltà a partecipare alle attività di supporto.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I processi delle attività di inclusione sono sempre stati presenti e seguiti con attenzione, tanto che la scuola si è trovata preparata per la gestione dei numerosi studenti con Bisogni Educativi Speciali che si sono iscritti nell'ultimo biennio.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:GRIS01100X - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01100X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	60,9	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	18,2	36	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	100	97,5	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	90,9	80,1	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Presente	90,9	57,1	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	27,3	38,5	34,8
Altro	Dato mancante	9,1	19,3	17,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I criteri per la formazione delle classi sono ben definiti e riguardano: scelta dell'indirizzo, provenienza, voto finale esame scuola media, esigenze familiari.</p> <p>Durante l'a.s. sono stati realizzati progetti in collaborazione con le classi terminali della scuola secondaria di primo grado, al fine di garantire la continuita' educativa degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Durante il secondo anno scolastico del primo biennio, al fine di una efficace azione orientativa nella scelta dei vari indirizzi di studio da parte degli studenti, i docenti di indirizzo svolgono delle attivita' mirate prevedendo anche incontri individuali con gli studenti.</p>	<p>A volte una carente collaborazione tra segreteria e docenti e tra insegnanti di ordini di scuola diversi non permette di analizzare con efficacia i risultati emersi nel monitoraggio delle attivita' di orientamento.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:GRIS01100X - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01100X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	54,5	57,8	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	72,7	67,7	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	54,5	49,7	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	100	95	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Presente	63,6	44,7	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Dato mancante	63,6	59	53
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Presente	81,8	82,6	81,7
Altro	Dato mancante	18,2	10,6	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni ai quali partecipano gli studenti di tutte le classi. Vengono svolte attività pomeridiane con incontri con studenti delle scuole medie e loro famiglie. La scuola rimane comunque aperta agli incontri anche su richiesta di singoli durante l'orario di lezione. La scuola, prevalentemente nell'ultimo anno scolastico, promuove attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo, con incontri e visite presso il nostro istituto e gli atenei. Analoghi incontri/visite vengono effettuati con le realtà produttive del territorio e quelle professionali, inclusi gli incontri con le Forze Armate.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sempre si riscontra corrispondenza tra i consigli dati e le scelte poi effettuate e se, su queste, abbia avuto un peso maggiore la volontà dello studente o quella della famiglia.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
GRIS01100X	74,0	26,0
GROSSETO	73,0	27,0
TOSCANA	73,5	26,5
ITALIA	73,0	27,0

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
GRIS01100X	91,2	70,0
- Benchmark*		
GROSSETO	95,2	85,3
TOSCANA	90,7	77,5
ITALIA	90,7	77,7

3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO

Istituto:GRIS01100X - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01100X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	91,07	94,61	95,45
4° anno	0	84,21	94,03	96,15
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	78,53	68,55	67,44

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO

Istituto:GRIS01100X - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01100X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0

3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:GRIS01100X - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01100X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	88	89	79	44

3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:GRIS01100X - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01100X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	17	-22,5	3,5	5

3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:GRIS01100X - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01100X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	48,58	53,99	42,27	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	57,18	57,18	52	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	189,08			

Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha stipulato 88 convenzioni con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro ASL, diversificate secondo gli indirizzi di specializzazione. La programmazione dell'ASL ha una finalità formativa e di orientamento. Pertanto la scuola intende inserire gli allievi in un ambiente di lavoro nel quale possano mettere a frutto le conoscenze e le competenze apprese in ambito scolastico; favorire negli studenti l'acquisizione di nuove competenze, procedure e linguaggi; migliorare le capacità relazionali, il senso di responsabilità e l'autonomia; far utilizzare agli studenti la strumentazione tecnica; far conoscere l'organizzazione e le norme di comportamento; sviluppare un'integrazione tra il sistema scolastico e quello lavorativo. I tutor scolastici che seguono il percorso formativo di ASL in collaborazione con i tutor aziendali effettuano un monitoraggio delle attività, con il conteggio delle ore svolte, la raccolta delle schede di valutazione dei soggetti esterni e delle attività programmate dal Consiglio di classe. Per la valutazione del percorso di ASL è stato attribuito un valore aggiunto, pari al 30% della media ponderata, alle discipline tecniche nel secondo biennio di specializzazione. Nonostante il numero degli alunni sia aumentato dato il coinvolgimento di un numero maggiore di classi, le convenzioni sono rimaste invariate; ciò è dovuto alla ricettività dei soggetti esterni.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Alcune aziende non rispondono ai requisiti rigidi della normativa, pertanto non sempre è possibile reperire un numero adeguato di partner.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	7 - Eccellente
--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività della scuola coinvolgono studenti, famiglie ed enti locali, sono ben strutturate e finalizzate ai percorsi degli studenti. Gli studenti vengono accompagnati nella realtà produttiva e professionale del territorio, anche attraverso i percorsi di ASL, e nella scelta universitaria. I riscontri oggettivi vedono la presenza delle famiglie negli incontri a scuola, la continua collaborazione degli enti e dei colleghi professionali nelle varie progettazioni.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Questa scuola concorre a promuovere la formazione degli studenti oltre che sotto il profilo professionale anche come uomini e cittadini.</p> <p>La scuola si impegna a garantire l'unitarietà nella formazione degli studenti</p> <p>Al fine di realizzare la propria missione la scuola intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> • MIGLIORARE la qualità della vita scolastica attraverso l'attenzione alle esigenze personali e alle attese espresse e inesprese; • SOSTENERE l'apprendimento e la fiducia nelle capacità personali, mediante l'applicazione di strategie didattiche che offrano percorsi adatti alla crescita di ogni singolo studente, nel pieno rispetto delle diversità e delle specificità di ciascuno; • RAFFORZARE la motivazione allo studio favorendo la partecipazione attiva dello studente ai percorsi scolastici, creativi, espressivi; • ORGANIZZARE attività didattico-educative di accoglienza, di orientamento, di sostegno allo studio in un contesto culturale caratterizzato da modelli spesso inadeguati alla capacità di scelta degli adolescenti; • ARRICCHIRE l'offerta formativa sulla base dell'analisi delle esigenze di sviluppo della scuola 	<p>Devono essere coinvolte un numero maggiore di famiglie nelle azioni intraprese dalla scuola.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Per il monitoraggio è stato adottato un approccio di analisi partecipativa ed una metodologia, l'audit, utilizzata soprattutto per la "valutazione in itinere" e che, pertanto, produce immediati miglioramenti nel sistema al momento della sua realizzazione. Il team di osservatori impegnati nel monitoraggio ha il compito di osservare e di conoscere in diretta l'andamento dei progetti e/o attività e di promuovere gli aggiustamenti necessari, identificando i problemi e ricercando soluzioni efficaci insieme ai responsabili della scuola e ai docenti coinvolti nell'azione, anche attraverso il confronto tra le diverse esperienze messe in rete. Gli strumenti utilizzati nel corso del monitoraggio sono: 1. protocollo di monitoraggio (documento in cui si fissano i criteri generali per la scelta condivisa delle strategie metodologiche, dei tempi e degli strumenti del monitoraggio); 2. griglie di rilevazione che vengono compilate dagli operatori scolastici coinvolti nelle attività (per es. di sperimentazione o di ricerca-azione) che sono oggetto di monitoraggio; 3. schema per la raccolta dei dati/visita nelle scuole. Oltre alla rendicontazione fornita in sede di consiglio di istituto, la scuola ha previsto un primo approccio con la rendicontazione sociale che sarà definita nel prossimo a.s.. L'USR ha infatti accolto la proposta dei DS della prov. di GR di attivare un corso di formazione sulla rendicontazione sociale nell'ambito delle attività formative regionali.</p>	<p>Alcuni progetti risultano non completi nella parte di osservazione e monitoraggio. In alcuni progetti il monitoraggio si conclude con la elaborazione dei dati raccolti e la documentazione dei risultati ottenuti, che dovrebbero essere, successivamente, oggetto di discussione e riflessione collettiva all'interno dell'istituzione scolastica interessata.</p>
---	---

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	0	19,6	10,9
	Tra 500 e 700 €	0	25,7	22,8
	Tra 700 e 1000 €	60	29,7	34,8
	Più di 1000 €	40	25	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: GRIS01100X		Piu' di 1000 euro		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:GRIS01100X % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01100X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	76	70	73,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	24	30	26,7	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:GRIS01100X % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01100X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	44,2857142857143	36,18	31,19	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:GRIS01100X % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01100X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	70,3703703703704	44,51	47,55	48,02

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PROFESSIONALE

Istituto:GRIS01100X - Variazione ore di supplenza non coperte-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01100X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	-24	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	0

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO

Istituto:GRIS01100X - Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01100X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	-2
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-176	nd	0	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:GRIS01100X - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01100X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	10	14,55	17,23	14,83

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:GRIS01100X - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01100X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	10455,9	18547,33	10659,43	11443,68

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:GRIS01100X - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01100X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	189,08	291,66	117,49	92,34

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:GRIS01100X - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01100X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	44,9181801662219	32,93	38,93	29,89

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Collegio dei Docenti, per le funzioni strumentali, ad inizio a.s. ha individuato 6 insegnanti per le seguenti aree: Alunni, Relazioni con l'esterno, PTOF, Sito WEB. Il FIS è ripartito tra personale docente e personale ATA nelle seguenti percentuali: personale docente 76%, personale ATA 24%. Gli insegnanti che hanno usufruito del FIS nell'a.s. 2015/16 sono 70, mentre gli ATA sono 27.</p> <p>Le assenze del personale docente sono fronteggiate utilizzando personale interno come scambio di ore o a completamento; utilizzando, fino alla concorrenza del 30 % del monte ore settimanale, il personale di potenziamento; utilizzando in via residuale supplenze retribuite. Le aree di attività del personale ATA sono divise in compiti e mansioni riferite al profilo professionale: Assistenti Amministrativi, Assistenti Tecnici, Collaboratori Scolastici.</p> <p>Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti con lettera di incarico specifica.</p>	<p>Le risorse assegnate, purtroppo, non sono adeguate alla mole di lavoro che sottintende l'accettazione del compito assegnato e questo potrebbe disincentivare la motivazione del personale.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:GRIS01100X % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01100X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	0	9,9	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	0	8,7	10,6
Attività artistico - espressive	0	18,2	14,3	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	1	45,5	42,9	26,8
Lingue straniere	0	54,5	37,3	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	27,3	13,7	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	18,2	16,1	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	18,2	12,4	19,9
Altri argomenti	1	9,1	7,5	7,8
Progetto trasversale d' istituto	1	54,5	38,5	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	0	9,1	20,5	21,6
Sport	0	36,4	37,3	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:GRIS01100X - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01100X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	6,33333333333333	4,03	4,84	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:GRIS01100X % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: GRIS01100X %
Progetto 1	Per il numero consistente di studenti in situazione di disagio
Progetto 2	L'attività sportiva è considerata un modello educativo efficace per costruire una corretta socializzazione all'interno dei gruppi
Progetto 3	Il progetto caratterizza la mission dell'Istituto nel favorire il raccordo tra scuola, famiglie e territorio


3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	9,1	17,2	16,3
	Basso coinvolgimento	27,3	21,9	22,3
	Alto coinvolgimento	63,6	60,9	61,4
Situazione della scuola: GRIS01100X		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'allocazione delle risorse economiche nel programma annuale è coerente con il PTOF. In particolare la scuola ha individuato tre progetti ritenuti prioritari per raggiungere alcuni degli obiettivi educativi. I tre progetti individuati sono: Prevenzione del disagio e inclusione, Sport e Orientamento e la loro durata media complessiva è di circa 6 anni. Nei progetti relativi allo Sport e all'Orientamento è coinvolto personale esterno qualificato. Le spese, come si evince dal programma annuale, si concentrano sui progetti non autofinanziati .	Purtroppo, le risorse esigue limitano notevolmente la piena realizzazione dei progetti e la loro effettiva consistenza.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le priorità della scuola sono definite nel P.T.O.F. e nei Piani di miglioramento che sono costantemente monitorati dalla funzione strumentale, dal N.I.V. e dal DS. Il piano triennale dell'offerta formativa è a disposizione delle famiglie sul sito Scuola in chiaro, su quello dell'istituto, all'albo della scuola e ogni nuovo iscritto riceve una copia dell'estratto del documento. Gli incarichi sono definiti e confermati al primo Collegio dei Docenti di ogni anno scolastico. Nell'impiego delle risorse economiche viene data priorità alla crescita e allo sviluppo del percorso formativo (orientamento, progetti di indirizzo e strumenti didattici).

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:GRIS01100X - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01100X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	7	7,09	14,5	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:GRIS01100X - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01100X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	1	0,64	10,69	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	0,18	10,01	15,55
Aspetti normativi	0	0,18	10,2	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	0,64	10,18	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	0,27	10,14	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	2	1,73	11,09	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	0,45	10,57	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	9,94	15,46
Temi multidisciplinari	0	0,27	10,04	15,59
Lingue straniere	1	1,18	10,4	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	1	0,73	10,21	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	0,73	10,21	15,65
Orientamento	0	0	9,93	15,45
Altro	0	0,09	10,02	15,54

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:GRIS01100X - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01100X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	1	2,36	13,85	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	2	1,18	12,59	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	1	0,55	12,14	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	1	12,53	16,93
Finanziato dal singolo docente	1	0,36	11,97	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	2	1,64	12,6	17,07

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'istituto costantemente raccoglie le esigenze dei docenti e del personale ATA, cercando di dare la massima disponibilità al fine di far partecipare tutto il personale alle iniziative di formazione proposte.

La scuola, alla luce di quanto proposto dalla legge 107/2015, promuove attività di formazione in funzione dei bisogni educativi, in particolar modo, molti docenti hanno partecipato a corsi di formazione tematici, di cui alcuni promossi dalla Rete di Ambito, quali: normativa di riferimento, progettazione e pianificazione dei percorsi di miglioramento, tecnologie informatiche, tutor scolastici per Asl, didattica per competenze e certificazioni linguistiche. Tutti i corsi sono stati richiesti coerentemente con il Piano della formazione.

Tutte le attività di formazione, per la loro peculiarità e specificità, hanno ricadute positive sull'attività didattica e organizzativa della scuola poiché integrano e favoriscono la progettazione delle attività curriculari.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il numero dei progetti di formazione o aggiornamento attivati, pur essendo in linea con le altre scuole della provincia, risulta inferiore alla media regionale e nazionale.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>L'istituto utilizza le informazioni sulle competenze del personale, reperite con la raccolta e la valutazione dei curricula e degli attestati di partecipazione ai corsi di formazione, per gestire la suddivisione dei compiti e l'assegnazione di incarichi retribuiti, ottenendo così una maggiore valorizzazione delle risorse umane.</p> <p>I criteri per la valutazione dei docenti sono stati individuati dal Comitato di valutazione, costituito in tutte le sue componenti in conformità alla normativa di riferimento (Legge 107/2015 – Art. 129). Tali criteri sono stati discussi e condivisi con il personale docente e resi pubblici attraverso i canali ufficiali del sito della scuola.</p> <p>Nel Collegio del 16 giugno 2017, sono stati proposti e approvati i criteri per l'individuazione di titoli ed esperienze per il passaggio dei docenti da Ambito territoriale a scuola nell'a.s. 2017/18.</p> <p>Sono stati destinatari del BONUS 2015/2016 13 docenti che hanno seguito settori strategici per la promozione di attività didattiche condivise e innovative, oltre a docenti che hanno collaborato ad ottimizzare le prassi ed i processi di "governance" della scuola.</p>	<p>La mancanza di risorse adeguate, anche in termini di FIS e di BONUS, non favorisce altre strategie per la valorizzazione delle professionalità. L'individuazione di docenti per creare gruppi di lavoro stabili sull'Orientamento e sui PON – FSE, operativi dal 2017/2018, potrebbe aiutare a reperire risorse aggiuntive.</p>
---	--

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:GRIS01100X - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01100X	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	2	4,91	4,7	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:GRIS01100X - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01100X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,73	2,42	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2,45	2,41	2,47
Gestione amministrativa del personale	1	2,91	2,76	2,79
Altro	0	2,45	2,37	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	2,82	2,71	2,73
Il servizio pubblico	0	2,64	2,64	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,55	2,37	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	2,64	2,51	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,45	2,44	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,45	2,35	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,45	2,39	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	2,73	2,43	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,55	2,42	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,45	2,36	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,55	2,41	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	2,45	2,35	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,55	2,57	2,62
Autonomia scolastica	0	2,45	2,39	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,55	2,42	2,49
Relazioni sindacali	0	2,45	2,36	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,45	2,39	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,55	2,4	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	2,64	2,6	2,7

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	0,7	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	9,1	10,5	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	45,5	42,5	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	45,5	46,4	49,4
Situazione della scuola: GRIS01100X	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:GRIS01100X - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01100X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	36,4	36,6	46,3
Temi disciplinari	Presente	54,5	32,9	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	27,3	27,3	23,2
Raccordo con il territorio	Presente	72,7	68,9	72,6
Orientamento	Presente	72,7	88,8	87,8
Accoglienza	Presente	100	72,7	77
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	90,9	85,7	85,4
Curricolo verticale	Presente	27,3	31,7	34,5
Inclusione	Dato mancante	18,2	26,7	34,1
Continuità'	Dato mancante	45,5	39,1	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	81,8	90,1	87,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola è dotata di una organizzazione didattica definita e strutturata come previsto dalla normativa 2010 (Riordino del secondo ciclo di istruzione). Inoltre, la documentazione prodotta è redatta su modelli previsti dal Sistema Qualità. I dipartimenti per materie curano la didattica del primo biennio e quella dei trienni di specializzazione, con l'obiettivo di individuare e condividere le migliori strategie didattiche. La presenza gruppi di lavoro e commissioni, favorisce la partecipazione dei docenti a progetti interdisciplinari, incluse esperienze didattiche laboratoriali con l'Università e con altri Centri di ricerca nazionali. I report di queste esperienze vengono condivisi e pubblicizzati per veicolare all'esterno una corretta immagine delle strategie educative proprie di un Istituto Tecnico del Settore Tecnologico. Importanza strategica riveste inoltre la condivisione della scelta di strumenti e materiali che verranno poi utilizzati sia per azioni curricolari che per progetti specifici dell'ampliamento dell'offerta formativa. I materiali didattici e gli strumenti vengono condivisi nelle sezioni dedicate alla didattica nel registro elettronico e nelle aree riservate del sito web della scuola. Il luogo del confronto professionale e naturale scambio di informazioni è il Consiglio di classe, a volte vero punto di incontro/scontro. Infatti, non tutti i docenti dimostrano la stessa sensibilità per le tematiche educative in continua evoluzione.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Al momento non sono ancora state intraprese azioni o forme di verifica tese a quantificare la reale portata del confronto tra insegnanti, in particolare non sono stati pianificati interventi di scambi di opinioni tra docenti di indirizzi diversi. Il Piano della formazione dovrebbe facilitare le forme di verifica auspiccate.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. I gruppi di lavoro presenti agevolano lo scambio e il confronto tra i docenti che, in numero sempre maggiore, condividono il materiale prodotto all'interno dei dipartimenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	3,2	3,6
	1-2 reti	18,2	24,1	25,5
	3-4 reti	36,4	29,7	30,4
	5-6 reti	18,2	26,6	19,9
	7 o piu' reti	27,3	16,5	20,6
Situazione della scuola: GRIS01100X		5-6 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	54,5	54,2	50,5
	Capofila per una rete	36,4	30,3	28,6
	Capofila per più reti	9,1	15,5	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: GRIS01100X		Mai capofila		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	0	22,2	28,2
	Bassa apertura	9,1	20,3	18,7
	Media apertura	63,6	28,1	25,3
	Alta apertura	27,3	29,4	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: GRIS01100X	Bassa apertura (1/3 delle reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:GRIS01100X - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01100X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	4	81,8	77,6	77,4
Regione	0	45,5	34,2	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	18,2	26,1	18,7
Unione Europea	1	18,2	12,4	16
Contributi da privati	0	18,2	6,8	8,8
Scuole componenti la rete	1	54,5	54,7	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:GRIS01100X - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01100X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	18,2	34,8	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	9,1	32,3	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	5	100	87,6	83,7
Per migliorare pratiche valutative	1	18,2	9,9	13,2
Altro	0	45,5	36,6	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:GRIS01100X - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01100X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	1	36,4	37,9	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	18,2	16,8	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	72,7	72	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	27,3	28	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	18,2	8,7	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	9,1	12,4	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	1	27,3	13	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	18,2	16,1	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	9,1	6,8	9,3
Gestione di servizi in comune	0	18,2	18,6	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	45,5	14,3	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	27,3	21,1	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	0	6,2	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	9,1	10,6	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	18,2	19,9	22,2
Altro	0	27,3	25,5	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	9,1	3,8	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	0	7,6	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	18,2	26,6	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	45,5	39,2	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	27,3	22,8	15,8
Situazione della scuola: GRIS01100X	Accordi con piu' di 8 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:GRIS01100X - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01100X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	54,5	54	48,7
Universita'	Presente	81,8	73,3	70,1
Enti di ricerca	Presente	18,2	28,6	24,8
Enti di formazione accreditati	Presente	72,7	52,8	46,7
Soggetti privati	Presente	63,6	70,2	67,4
Associazioni sportive	Presente	54,5	47,2	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	54,5	62,7	66,8
Autonomie locali	Presente	81,8	70,2	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Presente	72,7	58,4	51,3
ASL	Presente	63,6	63,4	54
Altri soggetti	Presente	36,4	29,8	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:GRIS01100X - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01100X	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	100	72,7	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:GRIS01100X - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: GRIS01100X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	5,88793922127256	8,7	10,65	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola stabilisce accordi di rete, collaborazioni e ATS con soggetti pubblici o privati per stabilire percorsi di alternanza scuola-lavoro, corsi di formazione per docenti, corsi di formazione professionale e progetti per il contrasto alla dispersione scolastica, PON-FSE.</p> <p>La scuola coinvolge strutture di governo territoriale per quanto riguarda PEZ, PON-FSE e progetti didattici inseriti nel PTOF. La collaborazione con soggetti esterni ha ricadute positive sull'offerta formativa in quanto avvicina la scuola al territorio, favorendo anche l'inserimento nel mondo del lavoro dei diplomati.</p>	<p>Impedimenti burocratici e organizzativi non consentono alla scuola di essere capofila negli accordi di rete e nelle ATS.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	90,9	79,7	77
	Medio - basso livello di partecipazione	0	13,5	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	0	4,7	6,1
	Alto livello di partecipazione	9,1	2	2,3
Situazione della scuola: GRIS01100X %	Basso livello di partecipazione			

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,6	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	9,1	12,7	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	81,8	74,1	67,4
	Alto coinvolgimento	9,1	12,7	19,3
Situazione della scuola: GRIS01100X %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto è aperto e coinvolge in tutte le sue azioni i genitori degli studenti. Ha messo a disposizione le sue strutture di segreteria per i contatti tra i rappresentanti dei genitori nei consigli di classe e i genitori degli altri studenti.</p> <p>Dall'anno scolastico 2014/2015 è attivo il registro elettronico pertanto le famiglie sono costantemente informate di tutte le attività della scuola, sia quelle relative all'attività didattica, sia quelle svolte in orario extra curricolare.</p> <p>Non sono casi singoli gli interventi del Dirigente scolastico che coinvolgono le famiglie in corsi, conferenze o incontri inerenti l'attività scolastica.</p>	<p>Il bacino di utenza degli studenti e la vastità del territorio da cui provengono è elemento dissuasivo nella partecipazione attiva dei genitori, infatti la percentuale dei votanti effettivi sul totale degli aventi diritto è inferiore rispetto alla percentuale provinciale, regionale e nazionale.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente




Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha collaborazioni consolidate e significative con: Ordine degli Architetti (GR), Collegio dei Geometri (GR), Collegio dei Periti (GR), ANCE, Scuola Edile (GR), Associazione degli Industriali e Associazioni di categoria con cui sviluppa progetti e azioni formative.
Con gli Enti Pubblici, Aeronautica, Esercito, ASL, Studi professionali e imprese private locali si organizzano stage e inserimenti lavorativi della durata minima di due settimane. Il coinvolgimento dei genitori resta tuttavia limitato nella partecipazione agli organi collegiali.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Progettazione	17 Progettazione.pdf
Griglia di valutazione	04 GRIGLIA VAL SCUOLA .pdf
Gestione Infrastrutture	18 Strutture Ambiente.pdf
Attività di inclusione	Inclusione estratto P.T.O.F..pdf
Recuperi - Eccellenze	recuperi ed eccellenze estratto PTOF.pdf
Obiettivi e finalità del POLO TECNOLOGICO	Obiettivi e finalità Polo Tecnologico estratto PTOF.pdf
DESIGNAZIONE DEI DOCENTI SUB-CONSEGNATARI A.S. 2016/2017	sub-consegnatari a.s. 2016-17.pdf
Funzioni Strumentali	funzioni strumentali estratto ptof.pdf
Progetti Polo Tecnologico	progetti 2016-2017 estratto PTOF.pdf
Funzioni strumentali	funzioni strumentali estratto ptof.pdf

5 Individuazione delle priorità



Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Aumentare il numero dei diplomati con votazione superiore alla fascia 60/70, uniformando i criteri di valutazione e di verifica.	Portare la percentuale in linea con la media provinciale.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati nelle prove nazionali standardizzate riducendo la percentuale di allievi che si collocano ai livelli 1 e 2.	Portare la percentuale in linea con la media provinciale, in particolare per le prove di Italiano.
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza	Mantenere costanti i rapporti col mondo del lavoro (ASL), incrementando il numero dei diplomati con sbocco professionale inerente al titolo di studio.	Ridurre i tempi di immissione nel mondo del lavoro, in particolar modo portare a conoscenza delle aziende i nominativi e il curriculum dei diplomati.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il Nucleo interno di Valutazione (NIV), sulla base dei dati emersi degli esiti del Rapporto di Autovalutazione (RAV), ha individuato le priorità e gli obiettivi da raggiungere con i piani di miglioramento riassunti nel format pubblicato. Durante l'anno scolastico sono stati monitorati: esiti degli esami conclusivi, risultati scrutini finali, risultati prove Invalsi. Successivamente sono state individuate le azioni correttive e pianificate le attività. Il documento, di durata triennale, è comunque caratterizzato e soggetto a continue evoluzioni che potrebbero rendere necessarie azioni di ricalibratura.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Definire criteri di valutazione omogenei e condivisi, modalità di correzione e strutturazione delle prove.
	Ambiente di apprendimento	La scuola intende utilizzare le lezioni in modalità di videoconferenza anche per gli studenti dei corsi diurni.

		In particolare per quegli studenti che, per motivi di salute, sono impossibilitati alla frequenza regolare dei corsi.
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Aumentare e monitorare il numero di inserimenti nei settori specifici dei diplomati che non proseguono il percorso di studi universitari.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Riteniamo necessario intensificare la rete di progettualità che ha visto impegnati tutti i docenti nell'a.s. appena concluso sul piano della didattica, del curriculum e delle relazioni. Auspichiamo infatti che una maggior consapevolezza della mission, un ulteriore coinvolgimento e condivisione dei docenti nella concreta costruzione di un progetto comune possano incidere positivamente nella acquisizione delle competenze di cittadinanza da parte dei nostri studenti. Ci impegnamo quindi ad azioni operative quali quelle sopra dichiarate nella convinzione che il miglioramento dei processi avvenga solo in modo incrementale, continuo, coerente e condiviso: "piccoli passi, ma tutti insieme".